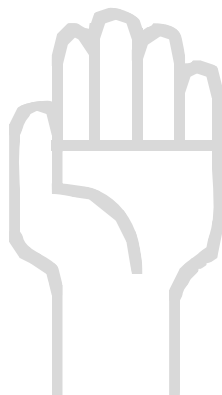


Interrogazioni Dichiarazioni

10



OMAGGIO AGLI AMMINISTRATORI DEL PASSATO

Il 19 ottobre scorso, in occasione del passaggio delle consegne tra le locali associazioni di ANCI e UNCEM, che in provincia di Trento si sono sciolte, ed il neonato Consorzio dei Comuni, che ne ha assunto le funzioni di rappresentanza nel confronto con gli altri livelli istituzionali e con l'insieme della società trentina, si è voluto celebrare con una giornata di festa dedicata ai Sindaci del dopoguerra l'impegno di tutti gli amministratori che hanno fatto e accompagnato l'autonomia e la crescita del Trentino. Il sindaco Fiorindo Malfer ha partecipato volentieri alla manifestazione ed è stato premiato e festeggiato, oltre che per il peso politico avuto nel suo partito, per il lavoro prodotto al Comprensorio, per il contributo dato negli anni all'attività di ANCI e UNCEM, anche per la lunga vita della sua carica, vero record

di pochi. Il Consiglio comunale questa sera invita tutta la comunità a partecipare al riconoscimento, perché ventisette anni da sindaco, per quanto non possano procurare solo amici e consenso, all'uomo fanno onore e della Comunità sono una bella fetta di storia.

Anzi approfittiamo, già che a Trento lo si è riprovevolmente dimenticato, per dedicare un minuto di raccoglimento anche a: **Costante Bugna, Vigilio Girardini, Silvio Bernardi, Luigi Bernardi, Luigi Bernardi, Pietro Zontini**, sindaci storesi del dopoguerra che non sono più tra noi, ma ai quali pur spetta la loro parte di gratitudine per aver servito l'interesse di tutti.

Dichiarazione di G. Beltrami

Egregi consiglieri,
rubo del tempo per raccontare una vicenda che mi ha coinvolto, non dal punto di vista personale, ma come amministratore di questo Comune.

Mercoledì 19 novembre sono stato raggiunto da un mandato di comparizione firmato dal giudice Giuseppe De Benedetto, il quale mi ha informato che sono indagato ai sensi di quattro articoli del Codice Penale: 323 (abuso d'ufficio), 328 (omissione in atti d'ufficio), 479 (falso ideologico) e 640 bis (truffa aggravata). Il mandato si riferisce all'affidamento da parte della Giunta comuna-

le dei corsi della terza età alla Cooperativa Culturale il Chiese nella seduta del 21 settembre 1995.

Oggi sono comparso davanti al giudice De Benedetto, accompagnato dall'avvocato Renato Ballardini, per spiegare la vicenda. Il giudice ha precisato che si trattava di un interrogatorio finalizzato a chiedere chiarimenti. Come si ricorderà, la Giunta decise di affidare alla Cooperativa la gestione dei corsi con la convinzione di semplificare l'iter degli anni precedenti, dal 1984 al 1994, quando i corsi venivano affidati all'Istituto Regionale che incaricava la Cooperativa dell'organizzazione pratica.

Si ricorderà pure che nelle premesse della delibera c'erano dei dati sbagliati per altro assolutamente ininfluenti ai fini della regolarità della delibera stessa e riconducibili ad un puro errore materiale), corretti successivamente senza modificare la delibera. Sulla modifica dei dati c'è stata la contestazione della minoranza di Crescere Insieme, che ha presentato un ricorso alla Provincia, la quale, dopo un'ispezione in Comune, ha passato tutti gli atti alla magistratura.

Come detto, oggi sono comparso, come unico indagato, per spiegare la mia posizione. Sono stato ascoltato per un'ora e un quarto. Ho fiducia piena (lo dico senza retorica) nell'operato della Magistratura e credo che tutto alla fine verrà chiarito.

Mi si permetta ora qualche considerazione, a margine di una vicenda che comunque, per quanto vissuta con la serenità di chi ha la coscienza a posto e la consapevolezza di aver fatto il proprio dovere con la massima trasparenza, ha causato qualche tensione a me e alla mia famiglia.

Prima considerazione. Questa vicenda mi ha convinto una volta di più, semmai ve ne fosse stato bisogno, che non si deve far politica ricorrendo alla Magistratura: in quindici anni di attività amministrativa all'opposizione avrei potuto più di una volta gettare badilate di fango sulla faccia degli avversari, chiedendo che qualcuno indagasse su questo o quel presunto reato, per scoprire magari, dopo un anno o due, che gli indagati erano innocenti. Non l'ho mai fatto perché credevo nella buona fede degli avversari, e comunque, quando la buona fede non c'era, ho sempre creduto nella bontà delle armi della politica.

Seconda considerazione. So che il segretario ha parlato giovedì 20 novembre alla Giunta della mia vicenda. Ebbene: da quel giorno nessuno si è fatto sentire al mio telefono, non dico per esprimermi la solidarietà (che poteva sembrare un atto ipocrita), ma per chiedermi perlomeno cosa stesse accadendo.

Ritengo che prima dei rapporti politici vengano i rapporti umani. Perciò oggi, dopo l'esperienza fatta, mi ritengo fuori dalla maggioranza. O meglio, lasciato fuori dalla maggioranza, prima ancora che lo decidessi io: lasciato fuori da quel silenzio dei miei ex colleghi durato una settimana.

Per questo, annuncio ufficialmente che da questa sera non mi sento più nella maggioranza del Comune di Storo. Si badi bene che non passerò all'opposizione, ma mi limiterò a votare secondo la più libera coscienza, prendendo le decisioni di volta in volta, in assoluta autonomia, in solitudine: quella serena solitudine in cui mi sono trovato negli ultimi sette giorni.

Giuliano Beltrami

È notizia di questi giorni che tutta la "questione" è stata archiviata dal giudice istruttore, in quanto non è stata trovata alcuna ipotesi di reato.

12

Interrogazione

SUL CONDONO 1985

I sottofirmati consiglieri di Crescere Insieme e Lista Civica di Lodrone, fin dalla discussione del bilancio 1997 l'hanno sollecitata a prendere una posizione in riferimento al problema posto in oggetto, tema sollevato sul finire della passata legislatura e in campagna elettorale dal Suo gruppo, ma poi, una volta lei eletta, messo nel dimenticatoio, nonostante siano ormai trascorsi due anni e mezzo. E Lei continua imperterrito a lavarsene le mani, nonostante la situazione di forte discriminazione e ingiustizia tra i cittadini, non trovando di meglio che affermare, sull'argomento, di fronte al Consiglio comunale, di augurarsi una nuova legge di condono contro gli abusi edilizi.

La tabella sul condono 1995 è pubblicata alle pagine 68 e 69 di questo notiziario.

Mozione

PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI DEL CONDONO 1985

Si ammette che il problema ha radici lontane e i termini sono molto complessi e a causa di questo finora non è stato risolto.

Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a dare delle risposte concrete relativamente al pagamento degli oneri di urbanizzazione relativi al condono 1985 entro l'autunno 1998.

Risposta del Sindaco

Io penso che non servano molte altre parole sull'argomento, anche perché la mozione di Colò mi ha definitivamente illuminato. Qui non si tratta solo di zizzania, non solo di pressapochismo e malafede, ma di autentica istigazione demagogica alla malversazione.

Senza conoscenza dei termini più lontani e generali del problema (Colò spara perfino una cifra alla lira che neanche sa dove poggi), senza alcuna valutazione delle implicazioni e delle complicazioni che ogni scelta in argomento comporta, con una sfacciataggine che non merita commento anche perché, ripeto, chi segue la vita del Comune capisce da solo e capisce benissimo, questo autorevole rappresentante dell'Amministrazione che il disastro dell'urbanistica e degli oneri lo ha creato per interesse clientelare, e lo ha spietatamente difeso fino a quando ha potuto, oggi è qui, paladino di diritti scoperti fuori tempo massimo, per subentrare in una crociata che noi abbiamo avviato e noi porteremo a termine, ma della quale lui vuole arrogarsi ad ogni costo il merito.

Il semplicismo della mozione di Colò (meno male che il resto di Crescere insieme ha avuto almeno il pudore di non sottoscriverla) non può trovare considerazione in una gestione responsabile del problema.

"Art. 25 - egli proclama - le costruzioni in zona agricola non pagavano oneri. Ergo, il Comune restituisca tutti gli oneri pagati per il condono '85 in detta zona". E le costruzioni in zona agricola fuori dal condono? Rimborsiamo gli oneri anche a chi s'è fatto la villa a Sopravillo? A Faserno, chi ha regolarmente ristrutturato in zona residenziale lo sanzioniamo, e chi ha abusivamente costruito in

zona agricola lo premiamo? E se in qualche caso fossero scaduti i termini per il rimborso? E i contributi per ogni pratica, già documentato, come sono stati calcolati? E se la Corte dei Conti desse diversa interpretazione all'art. 25, riferendolo solo al diritto dei contadini, e ci chiamasse a rispondere per il rimborso improprio? Sono tutte domande che un serio approccio al problema impone e sono le stesse che ci obbligano a respingere, così com'è congegnata, questa mozione subdola. Mentre confermo tutto il nostro impegno a portare avanti e risolvere il disastro che, in questo come in altri settori, abbiamo trovato negli armadi. È già in fase avanzata la trattativa di affidamento ad esperti esterni, per cominciare, delle pratiche di condono in discussione. I miracoli, ripeto, sono impossibili. Ma se un qualche risultato ci sarà nel senso dell'ordine e della correttezza, il merito di Colò e degli altri, sia ben chiaro, sarà solo quello d'averci fornito il terreno devastato su cui ricostruire.

Alla faccia delle proposte di spremuta da 275 milioni al colpo!

Replica

Innanzitutto non accettiamo l'accusa di aver insultato pubblicamente Lei che è stato liberamente votato, troppo è il nostro rispetto per la persona in genere, figurarsi per chi ricopre cariche pubbliche. Fra questi però ci siamo anche noi e proprio da lei non sempre siamo stati considerati tali, proprio per la sua proverbiale strafottenza che ogni tanto sconfina... ai danni di qualcuno e di e-

sempi ce ne sono parecchi.

Sorvoliamo sul comizio che ha infarcito la sua risposta e andiamo ai problemi reali e ai dati che Lei non cita perché vuole che passino inosservati. La relazione dell'Ufficio tecnico allegata è CLAMOROSA e la situazione è tale da quando lei è arrivata sulla poltrona di Sindaco. Ma si rende conto? Su 435 milioni dovuti al comune per oneri di urbanizzazione secondaria secondo il condono 1985, ben 114 milioni non sono stati incassati e Lei non è stato nemmeno capace di porsi una domanda tipo: "È giusto? Cosa devo fare?" Non è stato capace di proporre e realizzare la soluzione che ha cavalcato in campagna elettorale sull'argomento. Se le tariffe relative agli oneri per le case in montagna erano alte, perché non ha provato a ridurle? Per poi rifare i conti agli interessati e conguagliare il tutto.

Inerzia assoluta! Ora si prospetta una possibilità vantaggiosa per i cittadini, dovuta all'interpretazione degli appositi uffici provinciali che ci scrivono di non far pagare gli oneri se l'abuso è stato commesso in zona agricola.

Ma Lei con la sua maggioranza vuole congelare questa situazione di INGIUSTIZIA e lasciare tutto com'è ora, sperando che gli Storesi dimentichino. Ma noi la memoria agli Storesi la terremo desta, e ricordiamo fin d'ora come 275 milioni potrebbero ritornare nelle loro tasche, quale rimborso per gli oneri non dovuti, ma Lei e la Sua maggioranza testardamente, ostinatamente (come è costume votare sulle nostre proposte) bocciate questa soluzione che farebbe giustizia nei confronti di chi, come l'Assessore Mezzi Caterina, si ritiene nel giusto e continua a non pagare ma non fa nulla che è nulla, nonostante il suo incarico, per fare in modo di rimborsare

gli altri cittadini più ligi, puntuali e corretti di lei.

Lei signor Sindaco aveva promesso di essere il Sindaco di tutti, ma invece è sempre di più il Sindaco che favorisce qualcuno a scapito di altri creando disparità di trattamento nella popolazione e anche questa occasione ce la sta a dimostrare.

Con la mozione da noi proposta e che voteremo fra poco, vedremo se anche la Maggioranza, come lei, voterà contro gli interessi dei propri cittadini.

*Colò Ennio
Luzzani Giovanni*



Carnevale '98: lo spaventapasseri

Interrogazione

SUI CONTATORI DELL'ACQUA

Noi sottoscritti consiglieri chiediamo assolutamente chiarimenti in merito a quest'altro pasticcio da Lei confezionato e che ancora mette cittadini su piani diversi.

Da segnalazioni pervenuteci e dagli atti visionati in Municipio, risulta che qualche decina di utenti non hanno rispettato le varie ordinanze da Lei emesse (comprese le proroghe) e non hanno installato i contatori per la lettura del consumo dell'acqua entro i termini stabiliti. Il Vigile infatti ha redatto i verbali di accertamento dell'infrazione, ma poi ben 14 casi sono stati da lei graziati con la relativa archiviazione dei casi.

Agli altri è stata inoltrata l'ordinanza di ingiunzione di pagamento di lire 200.000, quale sanzione amministrativa.

Osservando attentamente i verbali di

accertamento di violazione redatti dal Vigile si nota come di fronte a casi analoghi si siano usati due pesi e due misure, alcuni non si capisce perché, perdonati e altri sanzionati.

Come intende porre rimedio a questa situazione di ingiustizia, considerando anche che fra i casi sui quali si sono chiusi gli occhi immoralmente, c'è qualche solito amico dell'area di maggioranza?

Non Le sembra infine, negativo per l'immagine e per la serietà dell'Amministrazione Comunale esporre il Vigile nel ruolo anche ingrato di stanare gli inadempienti, per poi sconfessarlo così platealmente rendendo vano gran parte del lavoro fatto?

Siccome a noi piacerebbe dare a Cesare quel che è di Cesare, le chiediamo se è vero che il tutto, anche se riporta la sua firma, è stato gestito dall'assessore Caterina Mezzi.

Chiediamo risposta scritta ai sensi del regolamento.

*Crescere Insieme Lista civica Lodrone
Giovanelli Vigilio, Luzzani Giovanni,
Dario Piccinelli, Ennio Colò*

Risposta del Sindaco

Il titolo dell'interrogazione contiene un errore significativo. Esso parla di "ingiustizia contro utenti che hanno installato REGOLARMENTE il contatore dell'acqua potabile", mentre il caso riguarda, esclusivamente e ben diversamente, utenti che NON hanno installato REGOLARMENTE il contatore. Il particolare va sottolineato perché indicativo di un atteggiamento, più interessato che genuino, più furbo che santo, tipico della parrocchia degli interroganti, volto alla tutela della sregolatezza. Molti guai di Storo, e molti guai dell'amministrazione che rappresento, vengono da qui. Penso, e verifico ogni giorno sul campo e ne subisco le conseguenze, che la colpa più grave della locale classe dirigente sperimentata sia stata proprio quella di non aver dato altro indirizzo oltre quello elettorale, di non aver mai fatto opinione né coltivato la maturazione di quella coscienza civica fatta di impegno, correttezza e rispetto degli altri da cui soltanto può derivare il vero progresso comune. Per trent'anni qui, al di fuori del gruppo degli addetti, ha governato un utile silenzio assoluto, che si faceva digerire alla base e si compensava con il lasciar fare, con l'avallare ogni licenza, con i contentini ed il disordine. E visto che il sangue non è acqua, gli interroganti sono ancora fermi lì. Un

cittadino multato perché si adegua ad un'ordinanza con mesi o anni di ritardo, magari dopo ripetuti solleciti personali, non fa un caso di richiamo esemplare al dovere civico, ma fa un perseguitato. Mi dicono addirittura che gli interroganti si sono presi la briga di mandare ai multati, tutti "regolarmente" inadempienti fino al momento in cui sono stati "pizzicati", una lettera di solidarietà. È il massimo. Evidentemente per comprare il consenso i pacchettini di caffè non bastano più. Ora è la promozione della disobbedienza civica la base di lavoro per Crescere insieme.

Io, che naturalmente non condivido né il metodo né gli obiettivi, volente o nolente mi trovo a lavorare su questo terreno. Ed ogni intervento, ogni piccolo passo avanti, poggiando su una specie di stato brado storico e pianificato a scopo clientelare, comporta grandi difficoltà.

La linea che tengo dall'inizio, le disposizioni che do ad uffici e collaboratori e le verifiche che faccio, in tutti i momenti ed in tutti i settori, sono invece improntate, se così si può dire, alla **REGOLAMENTAZIONE CON TOLLERANZA**. Cioè stato brado qui non può e non deve più essere, ma con la pazienza (molta) proporzionata alle resistenze del costume locale ad ogni pur blanda disciplina. Si sa che per ricostruire serve sempre un po' più del tempo che si è impiegato a demolire.

Nello specifico, l'ordinanza di montaggio dei contatori è del 3/94. I primi controlli, per la comodità di idraulici e di utenti, li abbiamo avviati in autunno '95, con la raccomandazione ad essere educativi più che repressivi. Trovati fuori posto in sette. Due, incolpevoli in quanto non residenti, perdonati. Tre residenti multati al minimo. Due, recidivi in un

successivo controllo, multati al doppio del minimo. Nell'autunno '96, per l'ultima verifica prima di mettere in moto le bollette, abbiamo promosso un secondo giro, per 22 accertamenti negativi. Invitati tutti a spiegare le loro ragioni, qualcuno ha presentato giustificazioni credibili; qualcuno a ben due anni dall'ordinanza, si è coperto dietro un insufficiente "non sapevo"; altri un perché non si sono proprio preoccupati neanche d'inventario. Ci sono tre modi per fare il poliziotto: arrestare tutti, lasciare andare tutti, o cercare di capire e distinguere. Io ho scelto quest'ultimo. Accontentandomi d'aver mandato anche in quest'occasione il segnale minimo, che il Comune c'è, è al servizio di tutti e porta pazienza, ma quando non riceve collaborazione è pronto a prescriverla. Senza immorali (consiglio un più assiduo uso del vocabolario) distinzioni per nomi e parrocchie, che considero una stupidaggine più ancora che una cattiveria. Tra i multati c'è almeno un sicuro mio elettore, come tra i graziati c'è almeno un sicuro amico vostro. Se poi proprio vogliamo parlare di parenti e amici, invito Luzzani a raccontare sul Bollettino l'annosa storia delle vortuose perdite d'acqua nello stabilimento di suo cognato.

Quanto al Vigile, è qui e vi può spiegare lui come va. Pur con tutte le difficoltà che incontra la sua funzione nella realtà sociale e territoriale descritta e non prodotta da noi, egli oggi lavora in un ruolo quasi definito, in buona armonia con le direttive e con tutto il rispetto per i suoi doveri e la sua libertà. Se sta peggio o meglio di ieri, chiedeteglielo.

Replica

La sua risposta ci conferma che il caso, come minimo, è da denuncia per "abuso d'ufficio". Ribadiamo che la prima INGIUSTIZIA è stata compiuta ai danni degli utenti che hanno installato regolarmente e diligentemente il contatore entro i termini. Inoltre però, a nessuno va giù che Lei abbia usato due pesi e due misure nei confronti degli utenti contravvenzionati. Lei afferma che non sono colpevoli i non residenti e così ha condonato due casi (uno è sua paesana di Madonna di Campiglio), ma poi si contraddice facendo pagare altri due che risiedono a Bagolino, anche se avevano presentato regolare ricorso. Poi segue un'altra serie di "graziati", uno perché si sarebbe impegnato ad installare il contatore al più presto, altri due senza alcun ricorso, un altro perché usa l'acqua per fare il verderame per il vignale, un altro perché dice che non sapeva dell'ordinanza. Ha invece fatto pagare altri, che hanno dichiarato che non sapevano dell'ordinanza, altri che avevano la spina nell'orto o nel vignale come i casi sopracitati. Un altro caso emblematico ha dovuto pagare nonostante all'atto della notifica del verbale, avvenuta qualche giorno dopo l'accertamento, avesse già fatto installare velocemente il contatore; come risulta dichiarato e citato nel verbale del vigile. Ma Lei o chi per Lei (come mai non ha risposto alla domanda se sia stata l'Assessore Caterina Mezzi a combinare il tutto?) la giustizia l'ha amministrata in maniera scriteriata e paternalistica. Abbiamo ritenuto opportuno, come è nel nostro compito, informare tutti gli utenti tramite l'interrogazione, e quei cittadini da lei considerati di serie B con una lettera, in cui si spiegano queste cose e

che dal punto di vista del “consenso” non è nulla di paragonabile agli sconti di lire 200.000 da lei distribuiti.

Concludiamo volentieri anche noi, con l'apprezzare il lavoro del nostro vigile, proponendole di sentire non solo lui, se si stia meglio o peggio di prima, ma di estendere il quesito a tutto il personale dipendente con un referendum. Ma quel che più conta è che fra due anni e mezzo lo potranno dire gli elettori.

Comunque la cosa non finisce qui, perché se tra 15 giorni non sarà fatta giustizia saremo costretti a ulteriori iniziative sull'argomento.

E lei sa che l'articolo 4 della legge 689 che regola la materia, stabilisce che non risponde delle violazioni amministrative unicamente chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ov-

vero in uno stato di necessità o legittima difesa. E anche questa volta la legalità nel Municipio di Storo è andata a farsi friggere.

*Crescere Insieme Lista Civica Lodrone
Ennio Colò*

17

Per quanto riguarda l'invito da lei fatto al Consigliere Luzzani, a raccontare sul Bollettino l'annosa storia delle vorticose perdite d'acqua nello stabilimento di suo cognato il sottoscritto Luzzani Giovanni fa presente che oltre il cognato è direttamente imparentato con 4 sorelle 1 fratello 12 nipoti (quasi tutti maggiorenti).

Pertanto non può rendere conto delle azioni di tutti.

Luzzani Giovanni



...splendide ragazze russe al carnevale di Storo.

Interrogazione

SULLE MODALITÀ IRREGOLARI DI AFFIDO INCARICHI

18

I sottoscritti consiglieri comunali di crescere Insieme e lista Civica Lodrone La interrogano, ai sensi del regolamento, con richiesta di risposta scritta, preoccupati per le irregolarità che hanno notato sempre più spesso nelle modalità di affido di lavori alle imprese.

In questi giorni, per esempio, hanno notato si stiano realizzando lavori di illuminazione in area industriale a Storo, è loro stato detto, su incarico del Comune. Non risultando alla data odierna, alcuna delibera, decisa dalla Giunta comunale, si vuole sapere tutto quello che ogni cittadino ha diritto di sapere a riguardo, prima che vengano impegnati soldi pubblici.

L'elenco potrebbe continuare, citando l'esempio di un tratto di un ramale dell'acquedotto di Darzo realizzato senza delibera, fatta dopo, come se il lavoro dovesse ancora avvenire.

Un altro caso, riguarda la costruzione di un muro franato a sostegno di una strada comunale, realizzato senza delibera perché inserito nei lavori da realizzare urgentemente a causa delle calamità primaverili 1997 (piogge continue). Sappiamo invece che quel muro da un anno e mezzo risulta segnalato al Comune da un cittadino, come molto pericoloso e bisognoso di intervento.

Le doglianze continuano con un'ulteriore segnalazione. Si sa che i lavori pubblici sopra i cinquanta milioni obbligano il Comune a fare una gara di appalto fra più ditte. Questo permette un confronto e un risparmio grazie al ribasso. A Lodrone per i lavori di sistemazione del piazzale della scuola hanno notato co-

me nella stessa data si siano fatte due delibere, una di poco meno di cinquanta milioni e l'altra di oltre dodici milioni per un incarico a trattativa privata alla stessa Impresa per opere che potevano benissimo essere accorpate in un unico progetto. Probabilmente saranno necessari altri ulteriori lavori in economia per finire tutto, non è vero? E la spesa aumenterà.

Non era più corretto ricorrere alla gara d'appalto, visto anche che la scelta è caduta su una ditta notoriamente, vicina all'attuale maggioranza?

Concludono per chiederLe se, il segretario comunale, a suo modo di vedere, assecondi questo modo di procedere o al contrario Vi faccia riflettere sull'illegalità che talvolta suo malgrado è costretto a gestire e a sanare (vedi interrogazioni che seguiranno su gestione contatti e incarico a giovani "postini").

Colgono l'occasione per inviarle distinti saluti.

*Giorgio Ferretti, Colò Ennio,
Dario Piccinelli, Luzzani Giovanni,
Giovannelli Vigilio*

Risposta del Vicesindaco

I consiglieri si interrogano sulle modalità di affido di alcuni lavori eseguiti nel 1997.

In pratica cercano di rimproverare anche a questa Amministrazione un modo di procedere che ha contraddistinto le Amministrazioni precedenti. Il presunto comportamento riprovevole, consisterebbe nell'eseguire i lavori prima di avere soddisfatto tutti gli adempimenti bu-

rocratici. Visto che chi ci ha preceduto aveva abusato di questa tecnica, chi ha firmato l'interrogazione, presumo, voglia accertarsi che questa Amministrazione non continui con gli errori di chi l'ha preceduta.

Seppur cosciente che non abbiamo e non avremo mai la bacchetta magica e che quindi rimarremo sempre imperfetti, magari senza avere coscienza di dove sia l'imperfezione, qualcosa è cambiato nella struttura produttiva del Comune, nel senso della maggiore legittimità delle procedure e del rispetto della burocrazia.

Può darsi che il cambiamento non sia evidente per chi sta all'esterno, all'interno invece il cambiamento è stato importante come ci conferma anche il segretario. La leva giusta è consistita certamente nella riorganizzazione e nel potenziamento della struttura che segue i "lavori". In altre parole, l'aver potenziato la macchina, ha fatto sì che i lavori vengano gestiti meglio: sempre in prima persona dagli uffici comunali e con un maggiore rispetto della forma burocratica.

Per esempio, non si esegue un lavoro, nemmeno di quelli di minore importanza, se non si è fatto almeno uno straccio di progetto di massima, di stima e se non si siano chieste offerte alle imprese o ai fornitori. Questo comporta, per esempio, che quasi mai gli assessori contattino le imprese prima di fare i lavori o che scelgano le imprese che li eseguiranno. Su questo argomento trovo del tutto fuori luogo distinguere tra imprese amiche e imprese nemiche dell'Amministrazione. Tra l'altro mi risulta che quest'estate l'ufficio tecnico abbia avuto notevoli difficoltà a trovare imprese libere per realizzare tutti i lavo-

ri. Alcuni di essi cui tenevamo molto, non abbiamo potuto portarli a termine già quest'anno per mancanza di manodopera, così li faremo 1998.

A proposito poi della domanda sui "risparmi" che si avrebbero gestendo in modo diverso gli appalti dei lavori di importo superiore ai 50 milioni, in particolare a proposito dell'appalto dei lavori di sistemazione esterna delle elementari di Lodrone ...non ho capito se i lavori del piazzale delle elementari di Lodrone che, per chi non è al corrente, è adiacente alla famosa piazza della chiesa, non ho capito dicevo, se a parere vostro andavano accorpati con i lavori di ristrutturazione delle elementari o se invece sarebbe stato più opportuno farli nel progetto dei lavori della piazza della chiesa. Forse la domanda non era molto chiara e quindi la risposta un è po' implicita e non del tutto soddisfacente. Mi impegno subito comunque, qualora fosse necessario perché la risposta non è sufficientemente esplicita a fornirne una più dettagliata.

Nonostante le difficoltà nel trovare imprese libere, qualcosa quest'anno si è fatto. Tra le cose principali che questa Amministrazione ha realizzato in materia di lavori mi permetto di citare i seguenti, (l'elenco è in ordine poco più che casuale):

- Si sono gestiti i lavori di somma urgenza conseguenti agli eventi calamitosi di fine giugno, in particolare:
 - si è ricostruito un lungo tratto di muro a Darzo in località Collelunghe (sopra il paese).
 - Si è fatta una gabbionatura a sostegno della strada in località Ronchi a Riccomassimo.
 - Si sono costruiti dei muri sulla strada Faserno e Vacil e alla Madonni-

na.

Quindi si è fatto il famoso ponte Bailey sul Palvico.

Si sono fatti importanti lavori di sgombero strade. Ecc.

20

- Oltre ai lavori di somma urgenza conseguenti agli eventi di questo giugno, si sono completati i lavori di “somma urgenza” per il ripristino dei danni provocati dai nubifragi dei mesi di settembre/ottobre 1993.
- Si è predisposto il progetto esecutivo e si sono acquisiti i relativi pareri per i lavori di ristrutturazione delle opere di presa e dei serbatoi dell’acqua potabile del comune.
- Sono stati definiti gli indirizzi e si è gestito il progetto 12.
- Si sono appaltati i lavori per la realizzazione della discarica per materiali inerti.
- Si sono completati i lavori di messa a norma e di sostituzione delle caldaie degli edifici comunali.
- A Darzo si sono eseguiti i lavori per la sostituzione di un tratto di tubazione dell’acquedotto comunale in via S. Giovanni.
- Si è riconosciuto il pubblico interesse nei lavori di rifacimento del tetto, dell’impianto elettrico e sicurezza muraria presso la chiesa parrocchiale di Darzo e ci si è impegnati a concorrere alle spese.
- Sempre a Darzo si è realizzato un parapetto in legno nella piazza XIV artiglieria.
- Si sono completati i lavori per via Luogo.
- Ancora a Darzo si è acquistato il terreno e si è appaltato l’ampliamento del cimitero. Rimaniamo nel dubbio se e dove potremo fare i parcheggi a servizio del cimitero.
- Si è realizzato il nuovo progetto di piazza e parco con parcheggi a Darzo, perfezionando l’acquisto delle aree e appaltando i lavori.
- Ci siamo presi in carico i costi per l’abbattimento delle barriere architettoniche al Polivalente.
- Si è riasfaltata, seppure provvisoriamente la strada di collegamento tra la Zona artigianale di Darzo e Lodrone.
- Alla scuola elementare di Lodrone, oltre a completare i lavori previsti dal progetto approntato dall’amministrazione che ci ha preceduto:
 - si è sostituita la pavimentazione delle aule del primo piano.
 - Si è migliorato l’arredo.
 - Si è realizzata l’illuminazione del sottotetto.
 - Si sono affidati i lavori di pavimentazione del piazzale in cubetti di porfido.
 - Si è sdoppiata la fognatura e si sono rifatte le altre reti tecnologiche.
 - Si è quindi fatta l’illuminazione del piazzale e ristrutturata la recinzione verso i privati.
- Si sono acquisiti i terreni interessati dall’ampliamento del cimitero di Lodrone, si è modificato il progetto, ottenendo anche i pareri necessari. Siamo ora alla fase di appalto.
- Nella gestione della comunione di Tonolo:
 - ci si è assunti la quota parte di spesa non coperta da contributo provinciale per la costruzione dell’acquedotto rurale con presidio antincendio.
 - Si è partecipato alle spese di ristrutturazione del “Rocoli” a mezzo del gruppo sci di Lodrone.
 - Si sono completate le opere “impreviste” nella ristrutturazione della



Il "Mulino" del carnevale '98.

malga Nagò.

Si è quindi approvato con il gruppo alpini lo schema di convenzione per il recupero del rudere sito in località Campi Elisi, naturalmente impegnandosi a partecipare anche qui alle spese di ristrutturazione.

Si sono acquistate nuove quote di proprietà.

Si sta ora predisponendo il progetto di ristrutturazione di malga Capre. Ecc.

- A Riccomassimo:

si è rifatta la tubazione di scarico delle acque nere a valle dalla vasca di depurazione.

Si è messo mano all'illuminazione pubblica.

Si è predisposto uno studio geologico - geotecnico per gli interventi di consolidamento e protezione della

strada per Lodrone, nel frattempo divenuta Provinciale n. 241!

In questi giorni si apriranno le offerte per i lavori di consolidamento dei massi instabili sopra il centro abitato.

- Per quanto riguarda l'acquedotto di Storo a parte i lavori principali che hanno sconvolto anche quest'anno le strade del centro:

si sono realizzati i lavori di protezione catodica (è quasi da sperimentazione).

Si è "rifatto" il progetto dell'acquedotto di Cà rossa, acquisendo anche i pareri tecnici e il consenso dei privati, infine si sono appaltati i lavori.

- Per quanto riguarda "il progetto sui centri storici":

Si è acquistato l'intero immobile Cassinelli (1200 metri quadrati).

Si è acquistato il complesso Gelani-Mezzi (2000 metri quadrati).

Si è arrivati al "compromesso" per l'acquisto del bar Rocca Pagana.

- Nel nuovo centro pluriuso, sempre a parte i lavori già in esecuzione sul primo lotto. Si è predisposta la progettazione esecutiva del secondo stralcio e degli impianti tecnologici e si stanno realizzando i parcheggi su via Cesare Battisti.

- Con la parrocchia di Storo:

Si è partecipato alle spese per la ristrutturazione della chiesa di S. Floriano.

Si sta collaborando per la fattibilità di un parcheggio coperto sotto il piazzale dell'oratorio.

Ci si è impegnati a partecipare alle spese di ampliamento del campeggio di Faserno.

- Al cimitero di Storo si sono svolti la-

vori consistenti:

nello spostamento di un viale e nella manutenzione straordinaria del muro a sud.

Nella realizzazione di un colombaio contenente urne cinerarie e nicchie ossario.

Si è potenziata l'illuminazione.

- In località Doss, oltre a conferire l'incarico al dott. arch. Claudio Gardelli per la progettazione di massima di ipotesi di recupero dell'intera area, si sono eseguiti lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in acciottolato della strada per San Lorenzo e si sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria del parco del Centro Servizi Anziani.
- Si è ampliata la rete della nuova illuminazione verso Casa Rossa e su altre strade di Storo, in particolare, in via dei Veneziani, via Sette Pievi e in via Garibaldi verso Casa Rossa.
- Si sono rifatti i pavimenti in un appartamento ECA a Martinello.
- Presso la scuola elementare di Storo:
 - si è realizzato uno spogliatoio in aggiunta all'esistente a servizio della palestra.
 - Si sono fatti dei lavori di tinteggiatura.
 - Si è realizzata l'isolazione acustica della palestra. Ecc.
- Presso la scuola media:
 - sono ultimati gli "antichi" lavori di ristrutturazione.
 - Si sono fatti lavori di tinteggiatura.
 - Si è rifatta la pavimentazione dei piazzali.
 - Si sono sostituite tutte le lampade di emergenza.
- La sistemazione della strada dal Doss al Gac si vede anche per chi sta a Lodrone.



Uno scorcio di via Roma, che verrà presto risistemata

- Per quanto riguarda i parchi o meglio per quanto riguarda il "progetto esterno":
 - si è predisposto il progetto del parco Fontana Bianca e si è messo il Servizio Ripristino della Provincia nelle condizioni di realizzare in tempi ridottissimi l'intervento;
 - si è ampliato il laghetto di pesca sportiva Roversella;
 - si sono acquistati 2500 metri quadrati al Gac e si è rifatto parte dell'arredo;
 - si è praticamente completata la discarica a Cà Rossa.
 - Mi pare che in molti punti si notino nuove panchine e fioriere.
 - Si è predisposta la progettazione di due passerelle ciclo-pedonali sul torrente Palvico e si sono ottenuti i pareri per la loro realizzazione.

- Per quanto concerne il centro sportivo Grilli:
si sono sanate antiche pendenze con i proprietari e si sono acquistati nuovi terreni anche per prepararci ad una razionalizzazione e un potenziamento organico del centro.
Si sono svolti lavori di manutenzione straordinaria dei campi da gioco.
Si sono realizzati lavori di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche.
Si sono realizzati lavori di manutenzione straordinaria per la rigenerazione del manto erboso del campo da calcio.
- Alla malga Alpo si sono autorizzati i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto elettrico fotovoltaico.
- Alla scuola materna di Storo:
si sono completati i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.
Si è sostituito il pavimento di un'aula.
Si è proceduto a lavori di tinteggiatura straordinaria.
Si sono adeguate alcune porte alle normative antincendio. Ecc.
- Si è proceduto all'asfaltatura provvisoria di piazza Europa.
- Attraverso il consorzio miglioramento fondiario di Storo si è proceduto alle opere di sistemazione della strada in località Alpo-Spessa.
- Per la strada che porta a Faserno si sono realizzati i lavori di sistemazione del dissesto del versante roccioso in loc. Grotta.
- Si sono fatti lavori sulla strada della Val Lorina, con disaggio del tratto fino a Gioel.
- Si è "contribuito" all'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada Piedimonte Nader Piola.
- Si è rifatta la pavimentazione della statale 240 all'interno dell'abitato di Storo.
- In Zona Industriale di Storo si stanno utilizzando le somme a disposizione del progetto di sdoppiamento della fogna per predisporre l'illuminazione (parte interrata, pozzetti e cavidotti) e per ripavimentare.
- Ecc. ecc. ecc.

23

"FARE" queste cose ha comportato un lavoro molto importante da parte di tutti i soggetti coinvolti, Giunta e Consiglio per la parte politica, ma, soprattutto, ha comportato un ottimo lavoro da parte di molti dipendenti comunali, che certamente non hanno lesinato nell'impegno, nonostante la "burocrazia". Approfitto di questa opportunità per ringraziarli tutti, senza distinzioni o graduatorie. D'altronde perché un'automobile vada forte occorre che abbia un buon motore, ma non solo, anche un telaio leggero e robusto, una buona impiantistica e infine ...un buon pilota.

"FARE" questi lavori ha comportato la predisposizione di alcune centinaia di delibere e, se pensiamo che dietro ogni delibera ci sono pacchi di documenti come: progetti, computi, stime, rilievi, relazioni tecniche, convenzioni, capitoli... pareri, commissioni edilizie ecc.

Se pensiamo che ogni delibera ha una vita di almeno un mese, da quando si "decide di fare" alla sua esecutività: intendo dire, se per fare un centinaio di lavori in un anno, si devono gestire alcune migliaia di documenti e pareri, che devono essere fatti sempre in un "preciso ordine cronologico-burocratico", eccetera, eccetera, se qualcosa dovesse essere sfuggito, certamente non è stato fatto per offendere questo Consiglio o i nostri elettori ma solo per la impossibi-

lità di conciliare “SEMPRE” la burocrazia con l’efficienza.

Sia chiaro, che sarà uno sforzo quotidiano per tutti fare il meglio e farlo nell’ordine giusto, per un senso di responsabilità nei confronti dei nostri elettori, e per poter pretendere che dopo di noi qualcuno li serva ancora meglio.

*il Vicesindaco
Gianpietro Mezzi*

Replica

Questa sarà la prima interrogazione che chiederemo di pubblicare sul prossimo Bollettino comunale. È un cumulo di scorrettezze che è bene la gente veda con i propri occhi. Partiamo dai ritardi nelle risposte che si stanno facendo abissali. Oggi poi, scopriamo che l’Assessore Mezzi crede, dopo due anni e mezzo di legislatura che la lista Crescere Insieme sia di Darzo e lo scrive in indirizzo con tono sarcastico come in altri passaggi della risposta. Per noi è offensivo e un affronto così campanilistico e interessato è molto grave.

Non entra poi nel merito dei problemi sollevati se non superficialmente per implorare tolleranza, perché non sempre si può conciliare la burocrazia con l’efficienza.

Se non ricordiamo bene, LA LEGALITÀ era uno dei capisaldi di questa nuova Amministrazione, dopo le delibere illegittime sfornate l’anno scorso, le nostre denunce espresse nell’interrogazione e quant’altro (ci raccontano che in Com-

missione edilizia siano arrivate all’esame pratiche già realizzate, addirittura già apparse sugli organi di stampa), è stato sfatato anche questo punto qualificante dell’azione amministrativa promesso da Aria Nuova.

Racconta poi, quanto, in metà legislatura la giunta ha realizzato, escluse alcune dimenticanze, per un compenso che ricordiamolo è stato di 250 milioni lordi. Comunque non era il caso di esporre in questa occasione questo lungo elenco, in parte originato dalla vecchia giunta Malfer, in parte lavori di ordinaria amministrazione che uffici e cantiere hanno continuato a fare come prima, altri sono contributi per i quali basta solo essere d’accordo, e parte di iniziativa vostra che hanno trovato qualche volta la nostra contrarietà.

Se voleva l’assessore poteva chiedere spazio al comitato di redazione del Bollettino per pubblicare la sua relazione che troviamo giusto la gente possa conoscere, leggere, giudicare, ma ci sembra artificioso e scorretto inserirla nello spazio delle interrogazioni e risposte perché “inquina” uno spazio che è destinato alle domande critiche e relative risposte e repliche.

Per questo giudichiamo la risposta evasiva e gravemente scorretta, lesiva dei diritti del consigliere comunale sanciti dal nostro Statuto.

E ricordi comunque che da oggi non potrà più pretendere dai cittadini un comportamento legalmente ineccepibile perché avranno anche loro diritto a quel po’ di tolleranza che lei oggi chiede.

*Crescere Insieme
lista civica Lodrone
Colò Ennio Luzzani
Giovanni Giovanelli Vigilio*